



COMUNE DI PARMA

REGOLAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 224/38 in data 15/12/2006

PRINCIPI GENERALI

ART. 1 – FINALITA’ DEI SERVIZI

Il Comune di Parma:

- concorre a garantire ai bambini e alle bambine residenti nel territorio comunale, di età compresa fra i cinque mesi e i sei anni, senza discriminazione di sesso, religione, nazionalità, etnie, gruppo sociale, il diritto a fruire dei servizi per l’infanzia;
- opera affinché siano rispettate le identità e dignità di soggetti titolari di diritti individuali, civili e sociali;
- promuove l’elaborazione della cultura dell’infanzia attraverso il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle diverse istituzioni presenti sul territorio;
- promuove e realizza la continuità tra i servizi educativi, secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze.

ART. 2 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

NIDI D’INFANZIA

I Nidi d’Infanzia, nel rispetto della L. R. n. 1 del 10/01/2000, modificata dalla L. R. n. 8/2004, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e in attuazione della Direttiva Consiglio Regionale n. 646/2005 in merito ai requisiti strutturali e organizzativi, costituiscono il sistema dei Servizi Educativi per la prima infanzia rivolti ai bambini e alle bambine in età 0/3 anni.

SCUOLE DELL’INFANZIA

La Scuola dell’Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai tre ai sei anni, si riconosce in un quadro legislativo ed istituzionale, che assume come riferimenti normativi la legge 62/2000 e successive integrazioni e norme per la parità scolastica e la legge n. 53/2003 concernente la Legge Delega per la definizione delle norme generali sull’istruzione.

I Nidi d’Infanzia e le Scuole dell’Infanzia sono certificati ai sensi della norma UNI EN ISO 9001/2000 e sono dotati di Carta del Servizio, strumento che regola i rapporti fra servizi e utenti con il quale la Pubblica Amministrazione si fa garante del Servizio reso secondo i principi fondamentali richiesti dall’art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo (L. 176/91) .

Lo stato giuridico ed economico, i requisiti e ogni altro aspetto non esplicitato nel presente regolamento sono definiti dalla legislazione Statale e Regionale vigente e dai Contratti collettivi e aziendali di lavoro.

ART. 3 FINALITA' EDUCATIVE

I Servizi per l'infanzia svolgono una funzione educativa che favorisce lo sviluppo armonico delle bambine e dei bambini e contribuisce a realizzare il diritto all'educazione per la prima e la seconda infanzia, attraverso:

- predisposizione di un ambiente sereno e idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo;
- sviluppo dell'autonomia e della capacità creativa dei bambini e delle bambine e la valorizzazione delle diversità di genere e culturali, assunte come valore;
- comunicazione fra bambini e bambini , bambini e adulti allo scopo di consentire lo sviluppo di relazioni significative e il confronto costruttivo di idee e pensieri;
- un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, tolleranza, solidarietà al fine di migliorare le relazioni tra individui di diverse culture e provenienza;
- costruzione di rapporti con le famiglie come elemento determinante a favorire e sostenere il processo di crescita, cura e scelte educative;
- promozione e organizzazione di iniziative volte al sostegno della genitorialità;

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il sistema dei servizi educativi è costituito da:

1. Nidi d'infanzia
2. Scuole dell'Infanzia
3. Servizi integrativi
4. Servizi Sperimentali

ART. 4 ISCRIZIONI E CRITERI PER L'ACCESSO

Le iscrizioni avvengono attraverso domanda su apposito modulo seguendo le modalità indicate nel bando pubblicato ogni anno nel periodo gennaio/febbraio.

I criteri per l'accesso al Servizio sono definiti dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

ART. 5 CALENDARIO SCOLASTICO

I Servizi sono, di norma, aperti all'utenza dal 1° settembre al 30 giugno, con brevi periodi di chiusura durante le festività natalizie e pasquali, definiti nell'ordine di servizio emanato prima dell'avvio di ogni anno scolastico dal Dirigente di Servizio . Eventuali variazioni vengono comunicate all'utenza all'inizio e/o durante l'anno scolastico.

ART. 6 ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'orario di apertura e di chiusura dei Nidi d'Infanzia, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Integrativi è definito dall'Amministrazione Comunale tenendo conto dei bisogni dei bambini e delle bambine e delle esigenze di lavoro delle famiglie; avvalendosi, anche, del contributo del privato educativo che concorre al completamento del servizio pubblico.

► I Nidi d'Infanzia

funzionano dal lunedì al venerdì e sono organizzati di norma in plessi con tipologie orarie differenziate:.

a)Nido d'Infanzia ad orario ridotto:

7,30/14,00

b)Nido d'Infanzia ad orario normale:

7.30/16,00

c)Nido d'Infanzia ad orario prolungato:

7,30/18,00

Il numero di posti ad orario prolungato è limitato.

Servizi Integrativi

a) Spazio Bambini funziona al mattino e al pomeriggio, per un tempo massimo giornaliero di cinque ore accogliendo bambini di età non inferiore ad 1 anno. Non è previsto il servizio mensa. L'iscrizione è inserita nel bando di iscrizione al Nido.

b) Centro per bambini e genitori è un servizio per bambini accompagnati dai loro genitori o altri adulti conosciuti. E' un luogo di socialità e gioco per i bambini, di incontro e comunicazione per gli adulti. Funziona per un tempo massimo di 3 ore pomeridiane per gruppi di 10 bambini in età 0-3 anni con 10 adulti accompagnatori ed 1 educatore.

Servizi Sperimentali

a) Educatrice domiciliare: il servizio prevede l'affidamento di 5 bambini ad una educatrice d'infanzia. Funziona presso una unità abitativa autorizzata al funzionamento, di norma dalle ore 8,00 alle ore 15,15.

b) Educatrice familiare: il servizio si realizza tramite accordo tra alcune famiglie che decidono di mettere a disposizione uno dei loro domicili per l'affidamento dei figli (per un massimo di tre) in modo stabile e continuativo a educatori con specifiche caratteristiche professionali ed appositamente formati a questo scopo

► Scuole dell'Infanzia

funzionano dal lunedì al venerdì e sono organizzati in plessi con tipologie orarie differenziate:

a) Scuole dell'Infanzia ad Orario normale

8.00/16,00

b) Scuole dell'Infanzia ad Orario ridotto

8,00 / 13,30

Servizi Integrativi

a) Ingresso anticipato

7,30/8,00

b) Centro giochi pomeridiano

16,00/18,30

ART. 7 ORGANIZZAZIONE DI PLESSO

I criteri organizzativi dei Servizi sono definiti dai rispettivi Dirigenti sulla base delle scelte pedagogiche e in relazione a mutamenti organizzativi e strutturali.

► **Nidi d'infanzia:** ogni plesso è suddiviso in sezioni che rappresentano l'unità spaziale ed organizzativa del nido d'infanzia.

La sezione è articolata in zone sulla base delle esigenze evolutive dei bambini e della differenziazione delle attività. Le sezioni sono distinte per fasce di età:

Piccolissimi (bambini da 5 a 11 mesi di età)

Piccoli (bambini da 12 a 20 mesi di età)

Grandi (bambini da 21 a 32 mesi di età)

Mista (bambini da 12 a 36 mesi di età)

► **Scuola dell'infanzia:** opera attraverso sezioni eterogenee per età, a seguito di una scelta pedagogica che consente, attraverso la valorizzazione delle competenze, il confronto, la relazione e la comunicazione tra bambini e bambine rispetto ai ritmi maturativi e di apprendimento.

ART. 8 AMBIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

L'inserimento dei bambini e delle bambine nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia si realizza in accordo con le famiglie, attraverso tempi diversificati di permanenza graduale e personalizzata e secondo le modalità definite nel Regolamento per l'accesso ai servizi per l'infanzia.

ART. 9 INSERIMENTO BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale garantisce ai bambini diversamente abili, nel rispetto della Legge 104/92 e in applicazione di uno specifico progetto, pari opportunità di frequenza attraverso un sistema di azioni positive e un Piano Educativo Individualizzato, finalizzati all'integrazione scolastica e sociale. Provvede altresì all'integrazione degli organici con educatori/insegnanti di sostegno alla sezione e al plesso, secondo le necessità rilevate.

PARTE TERZA

LE PROFESSIONALITA' E LE COMPETENZE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Il funzionamento dei Servizi è assicurato da:

- Direttore di Settore
- Dirigente/Funziionario Responsabile del Servizio
- Funziionario Tecnico Educativo/Coordinamento Pedagogico
- Istruttori Educativi (Educatori Nidi d'Infanzia e Insegnanti Scuole dell'Infanzia)
- Esecutori tecnici

Art. 11 DIRETTORE DI SETTORE

Dirige ed è responsabile nei confronti dell'Amministrazione e della città del buon andamento dei Servizi.

Cura la coerenza delle attività e delle azioni con il Programma di mandato e ne controlla la conformità alle linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale e agli Obiettivi Strategici del Settore.

Art. 12 DIRIGENTE

Assume funzioni di responsabilità gestionale, amministrativa, tecnico- pedagogica del Servizio di riferimento.

Ha un ruolo di controllo, supervisione, monitoraggio dell'intero Servizio.

Elabora piani di espansione, riorganizzazione e sperimentazione, in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico e in conformità con gli obiettivi definiti dal Piano Economico Gestionale.

Convoca e presiede il Coordinamento Pedagogico.

L'Amministrazione può decidere di preporre ai Servizi un Funziionario Responsabile, con responsabilità limitata ad aspetti organizzativi, gestionali e pedagogici, e in tal caso le funzioni che competono al ruolo dirigenziale vengono svolte dal Direttore di Settore.

Art. 13 FUNZIONARIO TECNICO EDUCATIVO

E' una figura professionale dotata di laurea specifica che:

- svolge funzioni di controllo, monitoraggio e valutazione della qualità erogata e percepita dai diversi soggetti coinvolti; è responsabile della comunicazione con l'utenza e referente degli organismi di partecipazione;
- cura gli aspetti gestionali, organizzativi e tecnico-pedagogici dei plessi di cui è referente responsabile;
- coordina gli incontri relativi al collegio insegnanti e al gruppo di lavoro di plesso.

- segue i progetti educativi, ne cura la verifica e la documentazione conseguente al fine di consentirne la divulgazione;
- predispone e promuove i progetti di Formazione in Servizio e Aggiornamento del personale;
- assolve compiti amministrativi in merito a specifici ambiti di progettazione e intervento trasversali al Servizio, affidatigli dal Responsabile;
- si raccorda con i Servizi rivolti all'infanzia presenti sul territorio e ne assicura il controllo;
- si occupa di ricerca e sperimentazione in campo pedagogico;
- partecipa e collabora alle iniziative di qualificazione e promozione del Servizio nei confronti della utenza e di altre istituzioni e realtà educative e scolastiche.

Inoltre si rapporta:

- con il Settore privato che gestisce i servizi educativi con funzioni di controllo e supervisione
- con il Ministero Pubblica Istruzione, Università, Regione e Provincia per la realizzazione di progetti educativi e attività di divulgazione e ricerca;
- con i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche per il passaggio dei bambini secondo quanto previsto dalle norme per la continuità ;
- con l'AUSL per la realizzazione di progetti di ricerca e per l'integrazione dei bambini e delle bambine diversamente abili segnalati ai sensi della Legge 104, per i quali ne segue l'inserimento, l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in collaborazione con i tecnici della riabilitazione dei distretti;
- con Istituzioni Scolastiche e Servizi Educativi a livello nazionale ed internazionale per scambi di informazioni e buone prassi consolidate nel campo dell'educazione e dell'integrazione dei bambini e delle bambine nei contesti educativi;
- con il Coordinamento Pedagogico Provinciale per la realizzazione di confronto e scambio delle esperienze.

Art. 14 COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Coordinamento Pedagogico è composto dai Funzionari Tecnici Educativi e dal Funzionario Responsabile del Servizio.

Si configura come strumento operativo di gestione, progettazione e verifica dell'esperienza educativa.

Promuove lo sviluppo culturale e sociale dei Servizi attraverso un processo di continuo raccordo e confronto tra i servizi all'interno del sistema educativo territoriale.

Il Coordinamento Pedagogico e la Responsabile del Servizio si riuniscono periodicamente per monitorare, valutare, organizzare, coordinare, condividere tutte le attività e le progettualità in atto nei Servizi nel rispetto e nell'osservanza degli indirizzi dell'Amministrazione .

I Coordinamenti del Servizio Nidi d'Infanzia e Servizio Scuole dell'Infanzia al fine di favorire lo scambio e la valorizzazione delle esperienze, la continuità educativa, nonché la messa in atto di iniziative culturali tese a promuovere e divulgare la cultura dell'infanzia nel territorio, programmano periodicamente momenti di confronto e di lavoro comune.

Art. 15 ISTRUTTORI EDUCATIVI

► Nido d'infanzia

Agli istruttori educativi sono richieste competenze relative alla cura ed educazione dei bambini e alla relazione con le famiglie.

In particolare all'istruttore educativo sono affidati:

- la responsabilità dell'intervento educativo
- la progettazione e la realizzazione del progetto educativo del nido in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico;
- il coinvolgimento dei genitori nella progettazione educativa del nido;
- la documentazione e verifica dei percorsi educativi realizzati.

Gruppo di lavoro di plesso

L'insieme delle figure professionali presenti in un nido d'infanzia, in quanto partecipi della funzione educativa nello svolgimento delle proprie specifiche mansioni, formano il Gruppo di lavoro di plesso.

Come definito dalla L.R. 8/2004 Titolo IV art. n. 31: "L'attività del personale si svolge secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità, in stretta collaborazione con le famiglie, al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori del servizio".

Il gruppo, in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico, costituisce un fondamentale momento di proposizione e verifica della progettazione educativa e degli aspetti organizzativi connessi all'attività del proprio plesso.

Di norma, ogni due anni viene designato un educatore a tempo indeterminato con funzioni di Coordinatore di plesso.

Gruppo dei Coordinatori di plesso

Viene convocato periodicamente dal Responsabile del Servizio e dal Coordinamento Pedagogico per comunicazioni di carattere organizzativo e funzionale e per garantire il confronto e i necessari raccordi tra le diverse strutture.

► Scuole dell'Infanzia

L'attività didattica è svolta da insegnanti in possesso dei titoli previsti dalle legge.

In particolare l'insegnante esprime professionalità e competenza in rapporto:

- alla definizione collegiale della programmazione educativa di scuola, della progettazione di sezione e degli strumenti di verifica;
- alle esigenze di sviluppo e di intervento individualizzato nei confronti di tutti i bambini e le bambine, ponendo particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi;
- alla formazione ed all'aggiornamento che consentono di modificare e adeguare costantemente il proprio stile educativo;
- agli strumenti osservativi e di documentazione, finalizzati ad acquisire nuove conoscenze sui bambini e le bambine e sul loro percorso di crescita;
- allo sviluppo delle potenzialità, delle abilità ed attitudini, nel rispetto delle diversità e dei tempi di ognuno;
- alle modalità di coinvolgimento e di collaborazione nei confronti delle famiglie;
- ai progetti di raccordo educativo con altre istituzioni scolastiche del territorio.

Collegio delle insegnanti

Il Collegio delle insegnanti è un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente per concordare, ridefinire o analizzare la progettazione pedagogica e organizzativa.

Il Collegio delle insegnanti predispone l'azione educativa nel contesto della collegialità e nel rispetto delle singole autonomie, promuove iniziative di coinvolgimento dei genitori, sviluppa momenti di raccordo con il territorio e/o altre Istituzioni educative.

Gruppo di lavoro di plesso

Il Collegio delle insegnanti e il personale operativo, si riuniscono con il Funzionario Tecnico Educativo, per discutere le modalità organizzative delle attività educative - didattiche realizzate nel plesso.

Art. 16 ESECUTORI TECNICI

Gli esecutori tecnici hanno compiti inerenti:

- il riassetto, la sanificazione e la pulizia degli ambienti dei Nidi d'Infanzia;
- il supporto agli educatori nella cura dei bambini e delle bambine nei momenti del pasto e del ricongiungimento con la famiglia nonché una diretta collaborazione all'interno delle sezioni;
- la cura e il riassetto degli arredi e dei locali scolastici interni ed esterni nella Scuola dell'Infanzia e assistenza ai bambini e alle bambine nell'igiene personale;
- conservazione e pulizia del materiale didattico e dei giochi in collaborazione con gli educatori/insegnanti;
- vigilanza ed assistenza durante il momento del sonno e ingresso e uscita dei bambini e delle bambine nella Scuola dell'Infanzia;
- allestimento dello spazio adibito a pranzo e distribuzione dello stesso nelle Scuole dell'Infanzia.

ART. 17 FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

La Direzione del Settore all'interno dei Servizi valuta ogni anno le necessità di dotazione organica dei singoli plessi confermando e/o modificando l'assegnazione del personale alle sedi operative per l'anno scolastico successivo.

Costituiscono di norma criteri di riferimento:

- la continuità di un educatore/ insegnante per sezione;
- l'omogeneizzazione delle esperienze e delle anzianità per ogni scuola;
- l'avvicendamento degli abbinamenti, vengono modificati massimo entro cinque anni con la permanenza minima nella stessa Scuola dell'Infanzia per almeno tre anni.

Sostituzioni

Il personale assente per motivi di salute o per altre cause, viene di norma sostituito tramite figure della stessa qualifica e profilo professionale, previa verifica organizzativa degli uffici competenti che ne comprovi la necessità.

Art. 18 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione professionale si realizza all'interno dell'orario di lavoro che a tale scopo prevede un monte ore specifico annuale al di fuori dell'orario di lavoro frontale con i bambini, in conformità con la L.R. 8/2004, il CCNL e gli Accordi Aziendali

La formazione è uno strumento indispensabile per la realizzazione di finalità e di scopi educativi che permettano di tradurre la teoria in prassi quotidiana e di mantenere livelli di qualità raggiunti.

Inoltre la formazione rende i Servizi in grado di migliorarsi costantemente e di produrre cultura attraverso una ricerca educativa che assume la complessità dei contesti quotidiani in funzione di un costante miglioramento. La partecipazione ai momenti di formazione è un diritto dovere di tutto il personale.

Essa si attua attraverso:

Nidi d'Infanzia

- corsi di aggiornamento predisposti dal Coordinamento Pedagogico e articolati in modo differenziato e specifico per le diverse professionalità operanti all'interno delle strutture, avvalendosi anche di tecnici esperti esterni al Servizio;
- momenti istituzionali di formazione permanente in servizio, quali gli incontri di gruppo di plesso, gli incontri di sezione, gli incontri di gruppo nido-famiglia, con il sostegno tecnico dei Coordinatori Pedagogici.

Scuole dell'Infanzia

- realizzazione del progetto formativo elaborato dal Coordinamento Pedagogico in collaborazione con esperti formatori nella condivisione dell'impianto educativo ed organizzativo di riferimento;
- corsi di aggiornamento su approfondimenti tematici specifici nell'intento di introdurre elementi innovativi e sperimentali per l'acquisizione di specifiche conoscenze.

PARTE QUARTA

SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Art. 19 CARATTERI GENERALI

Nei plessi è attivo un Servizio di Ristorazione, gestito da privati individuati attraverso una gara di evidenza pubblica. L'appalto è regolato da un Piano Guida che ne identifica i contenuti essenziali e definisce gli standard di qualità attesi, in conformità al quadro legislativo vigente e agli indirizzi provenienti dalle Autorità Sanitarie centrali e locali.

ART. 20 SICUREZZA E QUALITA'

Le tabelle dietetiche, merceologiche e i menu sono validati dai Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Pediatri di Comunità dell'Azienda Sanitaria Locale, seguendo le indicazioni delle "linee guida per una sana alimentazione Italiana" e dei "livelli raccomandati di assunzione di energia e nutrienti per la popolazione italiana (LARN 1996)", prodotti dai competenti organismi del Ministero della Sanità.

I menù proposti sono formulati sulla base dei seguenti criteri:

- a) modulazione sulla fascia di età di riferimento;
- b) strutturazione di menù stagionali, con variazioni ogni otto settimane
- c) riequilibrio delle offerte alimentari, con riduzione dell'apporto di grassi a favore dell'incremento di carboidrati e fibre e il corretto dimensionamento dell'apporto proteico;
- d) impiego di prodotti tipici DOP e IGP e predilezione per produttori locali;
- e) impiego di prodotti biologici in misura tendente al 100%.

Il menù è distribuito alle famiglie, all'inizio di ogni anno scolastico.

ART. 21 CONTROLLO

E' operante un Servizio di controllo sulla Ristorazione gestito da soggetti esterni, individuati con apposita gara. Il sistema di controllo realizza un monitoraggio costante dell'intero processo di erogazione del Servizio, al fine di identificare gli scostamenti dal livello qualitativo richiesto e applicare misure correttive efficaci.

Il sistema di controllo è integrato dalla attività svolta dalla Commissione per il Controllo della qualità della Ristorazione.

LA PARTECIPAZIONE

Art. 22 MODALITA' E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

I Servizi per l'Infanzia, in applicazione della L.R. n. 8/2004 e Legge 10 marzo 2000 n. 62 , predispongono spazi, tempi e percorsi per promuovere la qualità delle relazioni familiari e intergenerazionali, in un'ottica di incontro, comunicazione e scambio che valorizzi i diversi saperi. Al fine di fornire alle famiglie opportunità di informazione, confronto e verifica della complessità e varietà dell'esperienza educativa, l'Amministrazione Comunale garantisce la partecipazione e l'informazione dei genitori attraverso i seguenti momenti:

► **Nidi d'Infanzia**

- a) Assemblea di plesso;
- b) Incontro di sezione;
- c) Colloqui individuali nido-famiglia;
- d) Consiglio del Nido d'Infanzia;
- e) Consiglio dei genitori.

► **Scuola dell'Infanzia**

- a) Assemblea di plesso;
- b) Incontri di sezione;
- c) Colloqui individuali genitori-insegnanti;
- d) Consiglio Scuola dell'Infanzia ;
- e) Consiglio dei genitori

Assemblea di plesso

E' costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti e dal personale del plesso, viene di norma convocata dal Funzionario Tecnico del Servizio prima dell'avvio dell'anno scolastico e ogni volta che se ne ravvisi la necessità, **anche su richiesta di 1/3 dei genitori dei bambini iscritti.**

E' presieduta dal Funzionario Tecnico e/o dalla Coordinatrice di plesso per i Nidi d'Infanzia

Incontro di sezione

E' il momento di incontro tra genitori e personale della sezione. Costituisce lo spazio in cui discutere, confrontare ed approfondire le tematiche relative alla realizzazione del progetto educativo delle singole sezioni.

Colloqui individuali nido-famiglia/ genitori-insegnanti

E' il momento di incontro individualizzato, organizzato precedentemente all'inserimento ed ogni qualvolta la famiglia o il personale educativo ne ravvisino la necessità

Consiglio del Nido d'Infanzia/ Scuola dell'Infanzia

E' un gruppo di confronto che contribuisce a promuovere:

- iniziative culturali ed educative che sviluppino le tematiche e i contenuti emergenti negli incontri con le famiglie, finalizzate ad avviare e ad allargare il dibattito e la conoscenza trasversale alle diverse età dei bambini, intorno a tematiche relative alla condizione ed all'educazione infantile;
- iniziative quali feste, momenti di animazione e costruzione di materiali didattici, laboratori di attività varie, ecc.;
- rapporti con le istituzioni e gli organismi decentrati del territorio.
- **Costante informazione del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità che il servizio si pone.**

E' composto da:

- almeno 2 genitori per gruppo sezione, eletti periodicamente
- 1 educatore/insegnante per sezione
- Funzionario tecnico educativo referente di plesso

Il Consiglio è periodicamente convocato dai Coordinatori di Plesso e/o dal Funzionario Tecnico di riferimento.

Il Presidente viene eletto fra i genitori nel corso della prima riunione e ha facoltà di convocare il Consiglio in accordo con gli altri rappresentanti.

Al Consiglio viene di norma invitato il Presidente del Quartiere di riferimento (o un suo delegato)

Consiglio dei genitori

L'Assessore alle Politiche per l'Infanzia e per la Scuola, convoca **almeno 2 volte l'anno** i Presidenti del Consiglio dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia per garantire l'informazione relativa ai Servizi Educativi, per raccogliere proposte e richieste di interesse generale e per realizzare un confronto diretto e puntuale tra le famiglie e l'Amministrazione Comunale.

L'Assessore convoca il Consiglio anche su richiesta della maggioranza dei Presidenti dei Consigli di plesso. Al Consiglio dei genitori possono partecipare le coordinatrici di plesso.

Il Consiglio può altresì, essere convocato dall'Assessore su richiesta della maggioranza dei Presidenti dei Consigli di Plesso.

Commissione per il Controllo della Qualità della Ristorazione

E' un organismo che garantisce la partecipazione e la conoscenza delle famiglie di entrambi i Servizi, attraverso il confronto dei vari sistemi di controllo operanti e la formulazione di proposte correttive.

E' presieduta dal Direttore di Settore o suo Delegato ed è composta da:

- Responsabili dei Servizi per l'Infanzia;
- Rappresentante dei genitori per ogni plesso di Nido e Scuola dell'Infanzia;
- Rappresentante dell'azienda che gestisce il Servizio di Ristorazione;
- Rappresentante dell'Azienda che svolge il servizio di Controllo;
- Componente della Commissione Medico Scientifico, a seconda della materia trattata.